

# Azerbaijani. Elezioni: Ilham Aliyev riconfermato presidente con l'86% dei consensi, premiata stabilità

scritto da Scenari Internazionali | 12 Aprile 2018



Lo scorso 11 aprile si sono svolte in Azerbaijan le **elezioni presidenziali**, a cui hanno partecipato otto candidati. Di questi, sei sono stati nominati da partiti politici, un candidato era autonomo e un altro è stato nominato per iniziativa di un gruppo. Nel giorno della votazione, sono stati operativi **seggi elettorali permanenti** e **215 temporanei** in 125 circoscrizioni nel Paese. In seggi elettorali di 119 distretti sono state **installate telecamere web**. Il processo di voto poteva essere osservato on-line dal sito web della Commissione Elettorale Centrale (CEC).

Secondo la CEC, il 74,51% degli elettori, pari a persone, hanno partecipato al voto in Azerbaijan. In base allo spoglio effettuato in seggi, **i risultati hanno visto il presidente Ilham Aliyev conquistare**

**l'86% dei voti.** Tra gli altri candidati, Gudrat Hasanguliyev avrebbe ottenuto il 3,04%, Zahid Oruj il 3,11%, Sardar Jalaloglu il 3,02%, Hafiz Hajiyeu l'1,51%, Araz Alizade l'1,39%, Faraj Guliyev l'1,18% e Razi Nurullayev lo 0,75%.

L'istituto di ricerca **French OpinionWay**, l'Independent Counseling and Support Center for Civil Society, la società statunitense Arthur J. Finkelstein & Associates e la Lega di Protezione dei Diritti dei Lavoratori, Rey "Monitoring Center" e il Centro di Ricerca Indipendente "ELS" hanno condotto gli **exit poll** e i risultati ottenuti hanno coinciso con quelli ufficiali delle elezioni. In totale, la tornata presidenziale è stata monitorata da **894 osservatori internazionali** (61 organizzazioni e 59 Paesi) e osservatori locali. Sono state inoltre seguite da 118 rappresentanti di **oltre 50 media stranieri**. Si sono svolte in modo libero, democratico, equo e trasparente ed **in conformità con i requisiti della legislazione locale e delle norme internazionali**. Non si sono registrate irregolarità e violazioni della legislazione elettorale o incidenti, nel corso del processo elettorale.

Il presidente **Ilham Aliyev** ha tenuto un discorso nel quale ha prima di tutto ringraziato gli elettori per la fiducia accordatagli. «L'unità tra governo e popolo è al centro del nostro sviluppo in Azerbaigian», ha affermato, sottolineando come il popolo abbia scelto «la **stabilità**, la **sicurezza**, lo **sviluppo**, la **prosperità** e ha apprezzato molto quello che è stato fatto negli ultimi quindici anni». Ha poi ricordato come l'influenza internazionale dell'Azerbaigian stia crescendo e l'Azerbaigian sia oggi «un Paese che gode di **grande rispetto**, sostegno nel mondo e un partner affidabile». Il presidente ha poi fatto riferimento al **conflitto del Nagorno-Karabakh** tra Armenia ed Azerbaigian, rispetto al quale la posizione non è «deviata di un millimetro». Questo conflitto, ha ribadito, deve essere risolto nel quadro dell'**integrità territoriale** del Paese.

Il presidente Aliyev ha anche ricordato i successi economici del Paese negli ultimi tre lustri, affermando che durante questo periodo **l'economia è cresciuta di 3,2 volte**, e secondo i dati del Forum Economico Mondiale, il Paese è oggi al **35° posto in termini di competitività**. Sempre negli ultimi quindici anni, gli stipendi e le pensioni sono **umentati di 8 volte**. Tra le priorità del futuro c'è lo **sviluppo tecnologico**. L'Azerbaigian, inoltre, sta implementando enormi progetti nei settori dell'**energia** e dei **trasporti**. Progetti, ha rammentato il presidente, che «stanno ridisegnando le vie di trasporto e le mappe energetiche dell'Eurasia». Lo Stato dell'Azerbaigian, ha concluso, «non è mai stato così potente: abbiamo costruito uno Stato forte, dovremmo costruire e costruiremo **un Azerbaigian più forte**».

**Fonte:** Ambasciata della Repubblica dell'Azerbaigian in Italia